



Centro Sportivo

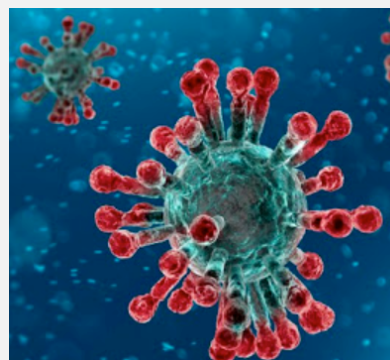
CENTRO SPORTIVO “FORZA E CORAGGIO”

Ubicazione Centro Sportivo

MILANO
Via Gallura 8

PRESIDENTE
Avv. Raoul Duca

Responsabile Servizio Prevenzione e Protez.
Arch. Marco Francesco Maiocchi



PROCEDURA DI SICUREZZA (COVID-19)

Aggiornamento N.8
Data 31/08/2021

**GESTIONE EMERGENZA AGENTE BIOLOGICO CORONAVIRUS**

Codice Procedura	Data di creazione	Rev. n°	Data Revisione
-	25.05.2020	8	31.08.2021

<i>Procedura elaborata da</i>	<i>Procedura approvata da</i>
Arch. Marco F. Maiocchi	Avv. Raoul Duca

SCOPO

Indicare gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per mitigare potenziali fonti di rischio (biologico dovuto al Covid-19) e ottenere condizioni di lavoro tali da tutelare la sicurezza e la salute degli operatori sportivi (capi sezione, istruttori, collaboratori e chi pratica attività sportiva) che operano all'interno del Centro Sportivo FORZA E CORAGGIO.

CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura è valida operatori sportivi (capi sezione, istruttori, collaboratori e chi pratica attività sportiva)

RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro
- D.L. n.52 del 22.04.2021
- D.L. n. 65 del 18.05.2021
- D.L. n.105 del 23.07.2021
- D.L. n.111 del 06.08.2021
- “Linee Guida per l’attività sportiva di base e l’attività motoria in genere” del 22.10.2020, ai sensi del DL del 23.07.2021
- “Linee guida per l’organizzazione di eventi e di competizioni sportive” (agg. al 06.08.2021)

RESPONSABILITÀ

La Società Sportiva ha l’obbligo di informare e formare i lavoratori (istruttori e collaboratori) circa i rischi connessi allo svolgimento delle attività e diffondere eventuali regole e misure comportamentali in caso di emergenze ed eventi anche se non strettamente connesse ad un’esposizione lavorativa, che devono essere recepite anche dai fruitori del Centro sportivo.



TERMINI E DEFINIZIONI

Caso sospetto

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina o in altre zone colpite dal virus;
- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2
- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Contatto stretto

- Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2
- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo)

RISCHI PREVALENTI

I possibili danni alla salute sono prevalentemente quelli da **sindrome respiratoria acuta**.



AZIONI E MODALITÀ

Un **nuovo Coronavirus** (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.

Il **nuovo Coronavirus** (ora denominato SARS-CoV-2 e già denominato 2019-nCoV) appartiene alla stessa famiglia di virus della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS) ma non è lo stesso virus.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "**COVID-19**" (dove "**CO**" sta per corona, "**VI**" per virus, "**D**" per disease e "**19**" indica l'anno in cui si è manifestata).

MODALITÀ DI TRASMISSIONE

Il **nuovo coronavirus** è un virus respiratorio caratterizzato da una elevata contagiosità che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro (droplets) espulse dalle persone infette ad esempio tramite: la saliva, tossendo, starnutando o anche solo parlando; contatti diretti personali; le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi. Il virus è caratterizzato da una elevata contagiosità. In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. I cd. "droplets", goccioline pesanti, normalmente riescono a percorrere uno spazio non superiore al metro, prima di cadere a terra; questa è la ragione per cui un distanziamento di un metro è considerato sufficiente a prevenire la trasmissione. Occorre però considerare l'incidenza di fattori ambientali. Lo spostamento d'aria causato dall'atleta e/o il posizionamento in scia, possono facilitare la contaminazione da droplet su distanze maggiori rispetto alla misura canonica di distanziamento sociale. In queste circostanze, più elevato è il vento, maggiore sarà il distanziamento richiesto per garantire le condizioni di sicurezza.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche. Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino sintomi, seppure sono numerose le osservazioni di trasmissione del contagio avvenuti nei due giorni precedenti la comparsa di sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione più frequente è quella respiratoria, in seconda analisi quella da superfici contaminate con il tramite delle mani e un successivo contatto con le mucose orali, nasali e con le congiuntive.

SINTOMI

I **sintomi più comuni** di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (ARDS), insufficienza renale, fino al decesso. I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: rinorrea (naso che cola); cefalea (mal di testa); tosse; faringite (gola infiammata); febbre; sensazione generale di malessere, diarrea.



MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le misure di prevenzione e protezione da adottare all'interno del Centro Sportivo riguardano schematicamente i seguenti punti:

- 1 - Gestione Entrata/Uscita degli operatori sportivi (capi sezione, istruttori, atleti) altri soggetti (manutentori operai ecc.) e revisione dei percorsi.**
- 2 - Pulizia e sanificazione luoghi e attrezzature nei siti sportivi.**
- 3 – Gestione di una persona sintomatica**
- 4 - Utilizzo dei dispositivi di prevenzione del contagio (mascherine chirurgiche, guanti monouso).**
- 5 - Distanziamento nelle varie fasi dell'attività sportiva.**
- 6 – Pratiche di igiene.**
- 7 – Aspetti Sanitari**



1 - GESTIONE ENTRATA/USCITA DEGLI OPERATORI SPORTIVI A ALTRI SOGGETTI

- **L'ingresso e l'uscita dal centro sportivo**, inteso come area comprendente zone esterne (percorsi, pista di atletica, campo da calcio ecc.) ed edifici (uffici, palestre, tensostrutture, tribuna) avviene utilizzando i cancelli di Via Gallura e Via Dei Fontanili, che devono avvenire in modo contingentato e senza assembramenti all'esterno ed all'interno. Idonee indicazioni divideranno il percorso di entrata e quello di uscita.
- **Viene nominata** dal Presidente della Società una o più persone per la verifica delle Certificazioni Verdi Covid-19 (Green Pass); per gli sport al chiuso (all'interno delle palestre e tensostrutture del Centro Sportivo) e per l'utilizzo degli spogliatoi, l'accesso è consentito solo agli atleti **in possesso del Green Pass** (sono esentati i minori di 12 anni i quali devono presentare idonea autocertificazione ogni 14 giorni);
La Società Sportiva delega con atto formale le persone (custodi/istruttori) per i controlli dei Green Pass; **Per il controllo della Certificazione**, i delegati dovranno provvedere alla lettura del codice a barre bidimensionale esclusivamente attraverso la applicazione "Verifica-C19".
Si tratta di un'applicazione governativa, gratuita, realizzata anche **nel rispetto delle indicazioni fornite dal Garante Privacy**.
- **La società Sportiva** richiede il rilascio a tutti gli atleti (ogni 14 giorni), di un'autocertificazione attestante l'assenza di infezione da SARS-COV 2 e di rischi di contagio, per quanto di propria conoscenza
- **Viene incaricata una persona**, che sottopone al controllo della temperatura corporea*, coloro che accedono al Centro Sportivo. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso. Le persone in tale condizione non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.
- **E' obbligatorio** accedere al centro Sportivo con la mascherina indossata.
- **Dall'ingresso di Via Gallura e di Via Dei Fontanili** gli operatori sportivi (capi sezione, istruttori e atleti), seguono le indicazioni (tramite cartelli e nastri bianco-rossi) dei 2 percorsi distinti per l'entrata e l'uscita dal centro Sportivo, per evitare code ed assembramenti.
E' necessario mantenere la distanza interpersonale di minimo 1 m.
- **È vietato l'ingresso** nel centro sportivo a coloro che, negli ultimi 14 giorni, abbiano avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provengano da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.
- **E obbligatorio** per gli istruttori di avvisare tempestivamente e responsabilmente il proprio capo-sezione, e a sua volta il Presidente della Società, dell'insorgere di qualsiasi sintomo influenzale, successivamente all'ingresso nel sito sportivo durante l'espletamento della prestazione.
Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede. Il Presidente della Società comunicherà tempestivamente tale circostanza, tramite la segreteria, all'ATS territorialmente competente, la quale fornirà le opportune indicazioni cui la persona interessata deve attenersi avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- **Gli altri soggetti**, quali fornitori e manutentori, che accedono per motivi di necessità all'interno del centro sportivo, dopo la verifica del Green Pass e dopo la prova della temperatura, devono avere già indossato la mascherina ed i guanti e, prima dell'accesso alle palestre/tensostrutture devono utilizzare i distributori disinfettanti per le mani.
- Per i fornitori e manutentori, sono destinati servizi igienici dedicati, è fatto assoluto divieto di utilizzo dei servizi degli Operatori Sportivi.



2 - PULIZIA E SANIFICAZIONE LUOGHI E ATTREZZATURE NEI SITI SPORTIVI

- **La Società Sportiva**, prima della riapertura, ha effettuato una generale pulizia e sanificazione dei locali del Centro Sportivo; queste operazioni sono state realizzate dall'impresa di Pulizie Kalvatchev Stoimen Stafanov, utilizzando un atomizzatore con pastiglie a base alcolica negli ambienti più grandi (uffici, palestre, tensostrutture), ed un nebulizzatore con pastiglie a base di cloro negli ambienti dove è necessaria una disinfezione più marcata (spogliatoi servizi igienici).
- **La Società Sportiva** assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica delle palestre, degli spogliatoi, dei servizi igienici; gli interventi vengono verbalizzati dall'Impresa di Pulizie su idoneo registro presente nella segreteria della Società.
- **La Società Sportiva** assicura l'igienizzazione costante degli attrezzi utilizzati ad ogni turno tramite degli spray igienizzanti idroalcolici.
- **La Società Sportiva** garantisce la sanificazione di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati prodotti igienizzanti, all'interno degli uffici; il personale (collaboratori) durante queste operazioni deve indossare la mascherina e guanti monouso.
- **Allegati alla presente procedura** sono presenti le schede di sicurezza delle attrezzature e dei prodotti utilizzati per la pulizia e la sanificazione dei locali, utilizzati dall'impresa di Pulizie. Durante l'attività di pulizia e sanificazione l'Impresa di Pulizie utilizza dispositivi di protezione individuali: mascherine (tipo FFP2 o FFP3), camici monouso impermeabili a maniche lunghe, guanti monouso in lattice, ed esegue le idonee misure per la rimozione in sicurezza dei DPI.
- **In caso di presenza di una persona con COVID-19** all'interno dei locali del Centro Sportivo, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

Di seguito le operazioni da effettuare:

- A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati.
- Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro.
- Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.
- Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (mascherine tipo FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI - svestizione).
- Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.
- I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B corrispondenti al codice CER 180103. Tale codice è soggetto a tutti gli adempimenti obbligatori (tenuta del registro di carico e scarico, emissione di formulari di trasporto rifiuti, utilizzo di trasportatori autorizzati in ADR nella fase di smaltimento, presentazione di MUD annuale).



3 - GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

- **Nel caso in cui una persona** (capo sezione/istruttore e atleta) presente nel Centro Sportivo sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al capo Sezione, si procede al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria; l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti (ATS territorialmente competente) ed i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.
- **E' vietato l'ingresso al Centro Sportivo alle persone prive di Green Pass e alle quali** è stata rilevata una temperatura superiore ai 37,5°.
- **Il Centro Sportivo collabora** con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente nel Centro Sportivo che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena; in questo caso il Presidente del Centro Sportivo potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare l'attività lavorativa, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.
- **A questo proposito** i Capi/Sezione sono tenuti ad aggiornare un apposito registro, con i nominativi degli atleti che hanno partecipato agli allenamenti.

4 - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- **E' obbligatorio** entrare nel centro sportivo indossando la mascherina.
- **All'interno delle palestre**, delle tensostrutture e degli uffici è obbligatorio entrare con la mascherina, igienizzarsi le mani con i dispenser messi a disposizione dal Centro Sportivo. All'interno saranno i responsabili di Sezione decidere le modalità di utilizzo dei DPI, in relazione alla caratteristica di allenamento dello sport praticato.
- **Le modalità di utilizzo dei DPI** all'interno delle palestre e delle tensostrutture vengono definite dalle indicazioni dei protocolli della varie Federazioni relative alle varie attività sportive, i quali vengono allegati al presente documento.
- **La Società Sportiva** mette a disposizione in ogni palestra e tensostruttura dei cestini a chiusura a pedale, nel quale devono essere gettati: mascherine, guanti e fazzoletti di carta usati.

5 - DISTANZIAMENTO NELLE VARIE FASI DELL'ATTIVITA' SPORTIVA

- **La Società Sportiva**, si pone l'obiettivo di mantenere il distanziamento sociale tra i vari operatori sportivi (capi sezione, istruttori e atleti), tramite diverse modalità di allenamento specifiche per ogni attività, definite di seguito nel presente documento, dove vengono riportate le procedure definite dalle Federazioni Sportive di Riferimento.

6 - PRATICHE DI IGIENE

All'interno del Centro Sportivo sono è garantita la possibilità di effettuare le seguenti pratiche igieniche:

- **lavarsi** frequentemente le mani, anche attraverso appositi dispenser di gel disinfettanti posti all'interno di ogni struttura;
- **mantenere** la distanza interpersonale minima di 1 metro, preferibilmente 2, in caso di attività metabolica a riposo;
- **mantenere** la distanza interpersonale minima adeguata all'intensità dell'esercizio, comunque non inferiore a 2 mt.;
- **non toccarsi** mai occhi, naso e bocca con le mani;
- **starnutire e/o tossire** in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto starnutire nella piega interna del gomito;
- **evitare di lasciare** in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrato a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- **bere sempre** da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- **gettare subito** in appositi contenitori (cestini con chiusura a pedale) i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati).
- **non consumare** cibo negli spogliatoi.

Ai fini della attuazione delle buone pratiche igieniche sono stati messi a disposizione:

- **cartelli** informativi affisse negli ingressi delle palestre/tensostrutture/uffici, nei luoghi comuni, nonché negli spogliatoi e nei servizi igienici;
- **gel igienizzante** tramite l'utilizzo di idonei dispenser;
- **spray igienizzanti** da utilizzare ad ogni cambio di turno da utilizzare sugli attrezzi comuni
- **sistema di raccolta** dedicato ai rifiuti potenzialmente infetti (es.fazzoletti monouso, mascherine, guanti monouso);
- **vietare lo scambio** tra operatori sportivi ed atleti nel centro sportivo di dispositivi (smartphone, tablet, ecc.);
- **pulizia giornaliera** e periodica sanificazione;

In aggiunta, coloro che praticano l'attività, hanno l'obbligo:

- **disinfettare** i propri effetti personali e di non dividerli (borracce, fazzoletti, attrezzi, ecc.);
- **di arrivare** nel sito già vestiti adeguatamente alla attività che andrà a svolgersi o in modo tale da utilizzare spazi comuni per cambiarsi e muniti di buste sigillanti per la raccolta degli indumenti utilizzati;
- **di non toccare** oggetti e segnaletica fissa.



6 – ASPETTI SANITARI

Per quanto riguarda gli aspetti sanitari relativi agli istruttori ed agli atleti fa riferimento alla normativa in Ambito Sportivo; in particolare il D.M. 18/02/82 per l'attività sportiva agonistica, il D.M. 24/04/13 relativo all'attività sportiva non agonistica e all'attività di particolare ed elevato impegno cardiovascolare.

La società sportiva farà accedere al Centro Sportivo gli atleti, gli istruttori e il personale amministrativo in possesso di Green Pass. **La Società Sportiva** richiederà, prima della ripresa degli allenamenti individuali (e successivamente ogni 14 giorni) a tutti atleti, il rilascio di un'autodichiarazione attestante l'assenza di infezione da SARS-COV 2 e di rischi di contagio, per quanto di propria conoscenza.

La Società Sportiva acquisisce e custodisce il modulo di autocertificazione Covid, debitamente compilato. Garantisce, per ogni attività sportiva, la presenza di un tecnico in possesso di titolo idoneo, che assicuri la compilazione periodica del registro degli atleti/praticanti, costituito da moduli giornalieri, con la suddivisione dei turni e degli orari.

L'atleta/praticante Covid+ deve comunicare immediatamente **alla Società Sportiva** il suo stato.

La Società Sportiva è tenuta a verificare immediatamente i contatti tra atleta/praticante Covid+ e altri utenti a mezzo del registro degli atleti/praticanti. **La Società Sportiva** è tenuta ad informare immediatamente tutti gli utenti interessati di un caso di Covid+.

Tutti gli utenti interessati dal caso di Covid+ sono tenuti a rivolgersi immediatamente al proprio medico di medicina generale o alla ASL di competenza, al fine della definizione del periodo di quarantena (paziente positivo alla ricerca del virus SARS-CoV-2) ai sensi dell'art. 1 co. 7 del DL 16/05/2020, n. 33 o del periodo di quarantena fiduciaria (contatto stretto di paziente positivo alla ricerca del virus SARS-CoV-2, ai sensi dell'art. 1 co. 7 del DL 16/05/2020, n. 33).



7 – IDONEITA' E RIPRESA ATTIVITA' SPORTIVA ATLETI COVID 19 +

Si fa riferimento alle indicazioni della FMSI "Federazione Medico Sportiva Italiana" per "l'idoneità e ripresa all'attività sportiva in atleti non professionisti covid-19 positivi, guariti e in atleti con sintomi suggestivi per covid-19 in assenza di diagnosi da sars-cov-2.

Il medico valutatore, ai fini del primo rilascio o del rinnovo dell'idoneità sportiva ovvero nei casi di infezione da Sars-COV-2 sopraggiunta in corso di validità della certificazione, ai fini della ripresa dell'attività sportiva, dovrà distinguere gli atleti in:

A. Atleti Covid-19+ (positivi) accertati e con guarigione accertata secondo la normativa vigente, ed atleti che, pur non avendo ricevuto una diagnosi certa di infezione da Sars-COV-2 mediante test molecolare, abbiano tuttavia sviluppato, a giudizio del medico valutatore, una sintomatologia suggestiva di Sars-COV-2 (e cioè, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, temperatura corporea >37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia) in un periodo compatibile con la circolazione del virus. Pertanto, a giudizio del medico valutatore, gli atleti saranno suddivisi, secondo la classificazione (Tabella 1) dei National Institutes of Health (NIH) riportata anche nella Circolare del Ministero della Salute del 30/11/20 recante "Gestione domiciliare dei pazienti con infezione da Sars-COV-2" in:

A.1 Atleti che hanno presentato "infezione asintomatica o presintomatica" o "Malattia lieve" e che comunque non siano ricorsi a ricovero ospedaliero e/o terapie antibiotiche, cortisoniche o epariniche a causa di infezione da Sars-COV-2;

A.2 Atleti che hanno presentato "Malattia moderata" o che comunque siano ricorsi a ricovero ospedaliero e/o terapie antibiotiche, cortisoniche o epariniche a causa di infezione da Sars-COV-2;

A.3 Atleti che hanno presentato "Malattia severa" o "Malattia critica".

B. Atleti Covid-19- (negativi) e atleti asintomatici (non testati) nel periodo della pandemia.

Nel gruppo A1 si raccomanda di integrare la visita medica e gli esami strumentali e di laboratorio previsti

dalle normative per la certificazione alla pratica della specifica disciplina sportiva con i seguenti approfondimenti diagnostici:

1. Test ergometrico incrementale massimale con monitoraggio elettrocardiografico (ECG) e valutazione della saturazione di O₂ a riposo, durante e dopo il test;

2. Ecocardiogramma color-Doppler;

3. Esame spirometrico con determinazione di: capacità vitale forzata (FVC), volume espiratorio forzato al primo secondo (FEV-1), indice di Tiffenau, picco di flusso espiratorio e flussi a volumi intermedi, e massima ventilazione volontaria (MVV); tali esami spirometrici dovranno essere eseguiti anche per gli sport della Tabella A dell'ALL 1 del Decreto ministeriale 18 febbraio 1982 - Norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica.

I summenzionati esami vanno eseguiti non prima che siano trascorsi 30 giorni dall'avvenuta guarigione da SarsCov-2 accertata secondo la normativa vigente, o non prima comunque che siano trascorsi 30 giorni dall'avvenuta scomparsa dei sintomi per gli atleti che non hanno ricevuto una diagnosi certa di infezione da Sars-COV-2 mediante test molecolare.



Acquisita l'idoneità o l'attestazione di "Ritorno all'attività", l'atleta potrà riprendere gradualmente gli allenamenti e/o l'attività, sotto l'attento controllo del Responsabile sanitario della società sportiva. Qualora l'atleta dilettante necessiti, per motivi agonistici di livello nazionale o internazionale, di ridurre il periodo intercorrente tra l'avvenuta guarigione e la ripresa dell'attività, potrà essere adottato, su giudizio del medico valutatore, il protocollo di esami e test previsto dalla Federazione Medico Sportiva Italiana per la ripresa dell'attività sportiva degli atleti professionisti.

Nel gruppo A2 si raccomanda di integrare la visita medica e gli esami strumentali e di laboratorio previsti dalle normative per la certificazione alla pratica della specifica disciplina sportiva con i seguenti approfondimenti diagnostici:

1. Test ergometrico incrementale massimale con monitoraggio elettrocardiografico e valutazione della saturazione di O₂ a riposo, durante e dopo il test;
2. Ecocardiogramma color doppler;
3. ECG Holter 24hr inclusivo di una seduta di allenamento o di sforzo;
4. Esame spirometrico con determinazione di: capacità vitale forzata (FVC), volume espiratorio forzato al primo secondo (FEV-1), indice di Tiffenau, picco di flusso espiratorio e flussi a volumi intermedi, massima ventilazione volontaria (MVV); tali esami spirometrici dovranno essere effettuati anche per gli sport della Tabella A dell'ALL 1 del Decreto ministeriale 18 febbraio 1982 - Norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica;
5. Esami ematochimici (Emocromo completo, ALT/AST, Gamma GT, Creatinemia, CPK isotipi cardiaci, Troponina, LDH, PT/PTT, INR, Elettroforesi proteica, PCR, Ferritina, Esame urine completo).

A giudizio del medico valutatore la visita medica potrà essere integrata con:

1. Diagnostica per immagini polmonare;
2. Diffusione alveolo-capillare;
3. Valutazione cardiopolmonare integrata durante test ergometrico incrementale massimale (cardiopulmonary exercise test - CPET).

I summenzionati approfondimenti diagnostici vanno eseguiti non prima che siano trascorsi 30 giorni dall'avvenuta guarigione da Sars-Cov-2 accertata secondo la normativa vigente. Acquisita l'idoneità o l'attestazione di "Ritorno all'attività", l'atleta potrà riprendere gradualmente gli allenamenti e/o l'attività, sotto l'attento controllo del Responsabile sanitario della società sportiva.

Qualora l'atleta dilettante necessiti, per motivi agonistici di livello nazionale o internazionale, di ridurre il periodo intercorrente tra l'avvenuta guarigione e la ripresa dell'attività, potrà essere adottato, su giudizio del medico valutatore, il protocollo di esami e i test previsto dalla Federazione Medico Sportiva Italiana per gli atleti professionisti.

Nel gruppo A3 si raccomanda di integrare la visita medica e gli esami strumentali e di laboratorio previsti dalle normative per la certificazione alla pratica della specifica disciplina sportiva con i seguenti approfondimenti diagnostici:

1. Valutazione cardiopolmonare integrata durante test ergometrico incrementale massimale (cardiopulmonary exercise test- CPET), con monitoraggio ECG e con valutazione della saturazione di O₂ a riposo, durante e dopo test;
2. Ecocardiogramma color-Doppler;
3. ECG Holter 24hr, inclusivo di una seduta di allenamento o di sforzo;



4. Esame spirometrico con determinazione di FVC, FEV1 e MVV (anche per gli sport della Tabella A dell'ALL 1 del Decreto ministeriale 18 febbraio 1982 - Norme per la tutela sanitaria dell'attività sportivacagonistica);

5. Esami ematochimici (Emocromo completo, ALT/AST, Gamma GT, Creatininemia, CPK isotipi cardiaci, Troponina, LDH, PT/PTT, INR, Elettroforesi proteica, PCR, Ferritina, Esame urine completo).

A giudizio del medico valutatore la visita medica potrà essere integrata con:

1. Diagnostica per immagini polmonare;
2. Diffusione alveolo-capillare.

I suddetti esami vanno eseguiti non prima comunque che siano trascorsi 30 giorni dall'avvenuta guarigione da Sars-Cov-2 accertata secondo la normativa vigente. Acquisita l'idoneità o l'attestazione di "Ritorno all'attività", l'atleta potrà riprendere gradualmente gli allenamenti e/o l'attività, sotto l'attento controllo del Responsabile sanitario della società sportiva.

Si rappresenta, inoltre, che per ciascun gruppo (A1, A2 ed A3) sarà facoltà del medico valutatore richiedere ulteriori accertamenti, qualora nel corso della visita medica e/o da quanto emerso dalla documentazione esaminata ne ravvisi la necessità. A tale scopo sono stati emanati dalla Federazione Medico Sportiva Italiana specifici protocolli, quali, in particolare i Protocolli Cardiologici per il Giudizio di Idoneità allo Sport Agonistico (COCIS 2017, rev. 2018).

Una volta ultimato l'iter di esami, il medico valutatore, rilascerà:

1. Il Certificato di idoneità alla pratica dello sport agonistico" in caso di primo rilascio/rinnovo periodico della visita medica
2. L'Attestazione di "Ritorno all'attività (Return to Play)" come da Allegato C (da conservare in copia nella scheda valutativa dell'atleta, unitamente alle risultanze della visita medica e degli accertamenti eseguiti), in caso di sopraggiunta infezione da Sars-CoV-2 con certificazione in corso di validità. Nel gruppo B gli Atleti dovranno effettuare gli accertamenti sanitari previsti dalla normativa ai fini dell'eventuale riconoscimento dell'idoneità, nonché ulteriori esami specialistici e strumentali richiesti dal medico valutatore su motivato sospetto clinico.

Si ritiene infine che per gli atleti che non siano risultati positivi e per gli atleti "asintomatici non testati per Covid-19" si debba procedere a visita di idoneità nel rispetto della scadenza naturale della precedente certificazione.

Tutti gli atleti al termine della visita dovranno sottoscrivere il documento denominato "Allegato A" (da conservare in copia nella scheda valutativa dell'atleta).

Qualora l'infezione da Sars-COV-2 sopraggiunga in corso di validità della certificazione di idoneità alla pratica dello sport agonistico, oppure qualora l'atleta manifesti una sintomatologia suggestiva di Sars-COV-2 (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia) successivamente alla data di rilascio della certificazione di idoneità alla pratica dell'attività sportiva agonistica, l'atleta è tenuto ad informare - oltre che il proprio Medico di Medicina Generale o il Pediatra di Libera Scelta - il Medico Sociale (ove presente) della Società/Federazione Sportiva Nazionale/Ente di Promozione Sportiva/Disciplina Sportiva Associata e, ad avvenuta guarigione, a trasmettere al Medico Specialista in Medicina dello Sport o alla Struttura di Medicina dello Sport certificatori dell'idoneità in corso il modulo allegato denominato "Allegato B" (da conservare in copia nella scheda valutativa dell'atleta), affinché possa essere valutata l'opportunità di procedere al rilascio dell'attestazione di "Ritorno all'attività".



7 – FORMAZIONE

Il Presidente della Società Sportiva, il Vice-Presidente, il Responsabile Tecnico, i consiglieri, i coordinatori delle varie sezioni sportive, i collaboratori, il responsabile dell'Impresa di Pulizie, hanno partecipato il 25.05.2020 ad un **corso di formazione** relativo "all'apprendimento sulle procedure e protocollo aziendale riferiti al rischio biologico da contagio coronavirus" dalla Società Sita Consulting s.a.s.

Tutte le persone che svolgono le varie attività all'interno del Centro Sportivo (capi/sezione, istruttori, collaboratori, custodi ecc.) sono costantemente informati dalla Società Sportiva relativamente agli aggiornamenti normativi (Decreti Legislativi, Protocolli redatti della Federazioni Sportive relative alle varie discipline) in materia di contenimento dei rischi da contagio da Covid-19.

7 – FORMAZIONE

La società Sportiva allega al presente documento gli aggiornamenti dei Protocolli Covid-19 (ed eventuali circolari informative) redatti dalle singole Federazioni Sportive delle discipline presenti nel Centro Sportivo:

FGI	Federazione Ginnastica D'Italia
FIGC	Federazione Italiana Giuoco Calcio
FIDAL	Federazione Italiana di Atletica Leggera
FIP	Federazione Italiana Pallavolo
FIT	Federazione Italiana Tennis
FIP	Federazione Italiana Pallacanestro
FIS	Federazione Italiana Scherma
FPI	Federazione Pugilistica Italiana

NUMERI UTILI

Regione Lombardia: in caso di sintomi contattare il numero **800894545**
In caso di emergenza chiamare il **112**

Il Ministero della Salute ha realizzato un sito dedicato: www.salute.gov.it/nuovocoronavirus e attivato il [numero di pubblica utilità 1500](tel:1500).

**LA PRESENTE PROCEDURA E' VALIDA PER TUTTE LE SEGUENTI FIGURE****Per presa visione:**

Figure	Nominativo	Firma
Presidente FORZA E CORAGGIO	Avv. Raoul Duca (Presidente)	
Vice-Presidente	Alberto Gnocchi	
Responsabile Tecnico	Virna Duca	
Coordinatore/Sezione Ginnastica	Daniela Vergani	
Coordinatore/Sezione Ginnastica	Alvaro Longhini	
Allenatrice Ginnastica Artistica	Daniela Bombaci	
Coordinatore/Sezione Tennis	Paolo Sergio Vatta	
Coordinatore/Sezione Scherma	Andrea Chindemi	
Coordinatore/Sezione Box	Vincenzo Ciotoli	
Coordinatore/Sezione Calcio	Maurizio Giardinazzi	
Coordinatore/Sezione Atletica	Andrea Testa	
Allenatore Volley	Massimiliano Torti	
Direttore Sportivo Volley	Fernando Scipioni	
Consigliere	Dario Mauri	
Consigliere	Marco Scansani	
Impresa di Pulizia	Kalvatchev Stoimen Stefanov	

MILANO, 31/08/2021